



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

30 aprile 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Soccorritori con l'attestato falso, la maxi truffa di una finta Onlus all'Asp di Palermo: 4 arresti

30 Aprile 2020



Quattro persone sono state arrestate per truffa nei confronti del sistema sanitario. Dalle indagini della guardia di finanza è emerso che dietro la **Onlus Cuore Giovane** (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), che svolge per conto dell'Asp di Palermo il servizio di trasporto emodializzati e, per conto della Seus, il servizio di emergenza-urgenza 118 "in eccedenza", si nascondeva, invece, un'autentica attività d'impresa.

Il gip, nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica del capoluogo, ha emesso un'ordinanza di arresti domiciliari nei confronti di **Giuseppe Sammartino, 53enne e della moglie Maria Lunetta di 42 anni, di Gaspare Consiglio, 47enne e di Calogero Alaimo di 58 anni**. Obbligo di dimora nel comune di residenza, invece, per il 50enne Gennaro D'Errigo.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Sequestrata anche la Onlus Cuore Giovane, che ha sede a Monreale, e oltre un milione di euro quale profitto dei reati contestati. Il gip ha anche designato un custode giudiziario, così da evitare il rischio che i reati contestati possano essere protratti.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Sanità: approvato fabbisogno professionisti Valle d'Aosta

30 Aprile 2020



(ANSA) - AOSTA, 30 APR - La Giunta regionale ha approvato il fabbisogno delle professioni sanitarie da avviare in formazione per l'anno accademico 2020/2021, nonché i posti, nell'ambito di tale fabbisogno, da istituire nei corsi di laurea triennali delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Torino nel medesimo anno accademico. Lo ha comunicato l'assessore alla sanità, Mauro Baccega che spiega: "Con riferimento al Sistema sanitario regionale, il fabbisogno di professionisti sanitari da avviare in formazione per l'anno accademico 2020/2021 consiste in 25 infermieri, due ostetriche, due fisioterapisti, due logopedisti, due educatori professionali, due tecnici sanitari di laboratorio biomedico e due tecnici sanitari di radiologia medica". Inoltre "nell'ambito di tale fabbisogno, sentita l'Usl della Valle d'Aosta e le rappresentanze professionali, sono stati individuati, presso l'Università degli Studi di Torino, per l'anno accademico 2020/2021, 25 posti nel corso di laurea triennale in infermieristica di Aosta e posti aggiuntivi nei corsi di laurea triennali delle professioni sanitarie, a favore di studenti residenti nel territorio regionale, che superino il concorso di ammissione.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Si tratta di un posto nel corso di laurea triennale in educazione professionale, un posto nel corso di laurea triennale in fisioterapia e un posto nel corso di laurea triennale in tecniche di laboratorio biomedico". "L'effettiva istituzione di questi posti aggiuntivi riservati - conclude Baccega - è subordinata al completamento dell'iter di programmazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativo alla definizione del numero degli accessi ai corsi di laurea per le professioni sanitarie per l'anno accademico 2020/2021, nonché al loro recepimento nel bando dell'Università degli Studi di Torino relativo all'ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per il medesimo anno accademico". (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Accordo Oxford-AstraZeneca per produrre vaccino Covid

30 Aprile 2020



La Oxford University e lo Jenner Institute hanno raggiunto un accordo con la multinazionale AstraZeneca al fine di imporre un'accelerazione ulteriore alla finalizzazione del candidato vaccino ChAdOx1 nCoV-19. In virtù dell'accordo AstraZeneca sarà responsabile dello sviluppo, della produzione e distribuzione del vaccino a livello mondiale. Lo rende noto l'azienda italiana partner nello sviluppo del vaccino, la Irbm di Pomezia.

La partnership tra Oxford University e AstraZeneca per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione del vaccino anti-Covid a livello mondiale "prevede di adottare un modello no for profit per la durata della pandemia", ovvero senza margini di profitto. Lo rende noto il Gruppo IRBM, impegnato nella messa a punto e la produzione delle dosi necessarie alle prossime



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

fasi di sperimentazione clinica, congratulandosi con la Oxford University e lo Jenner Institute per l'accordo raggiunto con la multinazionale AstraZeneca.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Concorsi, i precari reclutati per il Coronavirus avranno una corsia preferenziale

30 Aprile 2020

Lo prevede una norma approvata all'interno della Finanziaria in corso di discussione all'Ars. Il requisito è la partecipazione alla emergenza COVID-19 per almeno sessanta giorni continuativi.

di [Redazione](#)



PALERMO. Come annunciato ad Insanitas dall'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza ([leggi qui l'intervista](#)), i precari reclutati durante l'emergenza Coronavirus avranno una punteggio premiale nei prossimi concorsi.

Il via libera, infatti, è arrivato con una norma approvata all'interno della Finanziaria in corso di discussione all'Ars, **ecco il testo:** *"In conformità ai principi enunciati con la sentenza della*



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

*Corte Costituzionale n. 20 del 14 febbraio 2020, le procedure di selezione del personale del Sistema sanitario regionale promosse a partire dalla entrata in vigore della presente legge prevedono, nei rispettivi bandi di selezione, la partecipazione alla emergenza COVID-19, per **almeno sessanta giorni continuativi**, quale titolo da riconoscere nella valutazione curricolare attraverso uno specifico punteggio premiale”.*

Su questo tema si è già scatenata un’accesa discussione: una petizione di oltre cento infermieri e Oss, infatti, ha chiesto alla Regione di dare invece **priorità alla mobilità di chi lavora fuori dalla Sicilia.**



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Coronavirus, il virologo Tarro: «Curiamolo con il plasma dei pazienti guariti»

30 Aprile 2020

L'intervista di Insanitas all'allievo di Albert Sabin, che ha aiutato a sconfiggere l'epidemia di colera scoppiata a Napoli negli anni Settanta. Le sue tesi hanno diviso la comunità scientifica e l'opinione pubblica.

di [Sonia Sabatino](#)



Virologo di fama internazionale, allievo di Albert Sabin, **Giulio Tarro** (siciliano di Messina), ha aiutato a sconfiggere l'epidemia di colera scoppiata a Napoli negli anni Settanta.

Insanitas lo ha intervistato sull'emergenza Coronavirus: le sue tesi, infatti, **stanno dividendo la comunità scientifica e l'opinione pubblica**, con un dibattito talvolta molto acceso sui social.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Partiamo dalle origini, il Coronavirus è nato in natura o in laboratorio?

«Non c'è nessuna evidenza scientifica per cui possiamo affermare che il virus sia stato creato in laboratorio. Numerosi ricercatori sono andati a predire le **sequenze genetiche** del Covid-19 evidenziando una percentuale di differenza dal virus del pipistrello ma ciò probabilmente è dovuto al fatto che ci sono stati vari passaggi con un animale intermedio come il pangolino, non perché sia stato modificato artificialmente».

Quindi è contrario alla tesi del suo collega Montagnier secondo cui il virus sarebbe stato manipolato in laboratorio con una sequenza dell'HIV?

«La sua è un'ipotesi da "tavolino", perché si basa su calcoli matematici ma non è quello che è stato riscontrato sul campo dai ricercatori di tutto il mondo».

È vero che il virus sta perdendo virulenza e che ne saremo fuori entro questa estate?

«Più che perdere virulenza, si comporta come i virus influenzali che dapprima si espandono con l'epidemia, poi la popolazione sviluppa gli **anticorpi** e si immunizza, quindi il virus non può più circolare. Nella stagione successiva, se dovesse ripresentarsi, il virus potrà attaccare solo quei pochi che non hanno ancora sviluppato gli anticorpi. Infine, per replicarsi il virus ha bisogno di temperature basse e umide, per cui le alte temperature estive non sono un suo "alleato"».

Lei è stato contestato per questa sua tesi da una parte della Comunità scientifica...

«Non lo capisco proprio, si tratta di accuse facilmente confutabili, infatti, questo coronavirus è per l'80% identico a quello della Sars, pertanto si può prevedere un comportamento simile, con una fase pandemica che piano piano si va spegnendo».

Secondo lei, quindi, non è necessario vaccinare tutti ma basta curare i contagiati con la sieroterapia?

«Partiamo dal presupposto che la Sars e la Mers non si sono più ripresentate, perché ora ci stiamo preoccupando del vaccino? Che senso avrebbe produrre un vaccino per poi scoprire la presenza di altri ceppi mutati che vanificherebbero il lavoro? **Ha più senso concentrarsi sulla terapia** perché abbiamo già a nostra disposizione gli anticorpi dei guariti che possiamo ricavare con la **plasmaferesi**, una tecnica di separazione del sangue che viene usata per



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

diversi scopi. La cura con il plasma dei pazienti guariti da Covid-19 si sta sperimentando in tutto il mondo. In Italia si stanno ottenendo dei risultati positivi a Pavia, Modena e Salerno».

In generale, quindi, lei sostiene la posizione “No Vax”?

«Che io abbia generalmente una posizione “No Vax” è una bugia, ho scritto anche un libro a sostegno dei vaccini. La mia è una posizione diversa sulla libertà di vaccinarsi, che deriva dalla mentalità anglosassone e scandinava. Nel caso del Coronavirus, inoltre, non possono obbligare la gente a vaccinarsi con un vaccino che non sappiamo come e quando sarà disponibile, perché chiaramente dovrà superare le prove di sicurezza e pertanto ci sono delle tempistiche da rispettare».

Nel mondo, qual è il modello migliore che è stato sviluppato secondo lei?

«Quello israeliano, cioè isolare gli anziani e immunodepressi, in modo tale da fare circolare il virus tra i più giovani per sviluppare l'immunità di gregge».

Per quanto riguarda la circolazione del virus negli spazi aperti?

«C'è da stare chiaramente tranquilli perché per diffondersi il virus ha bisogno di spazi chiusi, con poca ventilazione o sistemi di aria condizionata, umidità e basse temperature. Possiamo serenamente andare a mare».

Dell'uso plexiglass in spiaggia cosa pensa?

«Che sono ottime camere di “cottura”».

Perché ci sono tanti errori nei test con i tamponi?

«Quello dei tamponi è di per sé un sistema soggetto a tanti falsi positivi e negativi, quindi non è l'ideale relativamente all'affidabilità. Chiaramente il test ideale sarebbe quello di misurare gli anticorpi presenti nella gente. Non so perché ancora non si mettano d'accordo sull'affidabilità dei test sierologici che arriva fino al 95%».

Come bisogna fermare il contagio?

«Come si faceva con la peste: l'isolamento del paziente e la **quarantena**, sono questi i denominatori per bloccare le malattie infettive. Oltre il rispetto delle norme igieniche, portare guanti e mascherina».

Per la “fase 2” è favorevole a riaprire?

«Hanno già riaperto tutti, non capisco perché noi in Italia non lo facciamo. In Danimarca sono ritornati a scuola, ognuno fa la sua vita, chiaramente con le nuove regole imposte dalla



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

situazione. Il virus si può controllare con le normali misure igieniche e con la diffusione degli anticorpi: il cambio di clima indotto dalla stagione estiva farà il resto, abbattendo la dimensione del contagio. Bisogna riaprire, certo con intelligenza e buon senso, ma non possiamo morire di fame o sviluppare malattie mentali per questo motivo».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità.it**

Coronavirus. Dal 4 maggio consentiti Take away e ristorazione da asporto, a Torino dal 9 maggio

I sindaci potranno assumere misure differenti in caso di eventuali criticità o dove non è possibile assicurare il rispetto delle misure di sicurezza. Il presidente Cirio: “Trovata una sintesi tra l’esigenza di far ripartire le nostre attività e la prudenza”



30 APR - In Piemonte l'attività di ristorazione da asporto sarà consentita da lunedì 4 maggio, mentre nel comune di Torino a partire da sabato 9 maggio.

Nel caso di criticità specifiche o dove non possibile assicurare il rispetto delle misure di sicurezza, i sindaci potranno anche valutare di vietare l'attività sull'intero territorio comunale o delimitarla su parti di esso. La scelta di attendere qualche giorno in più per la riapertura a Torino risponde, invece, alla necessità di una maggiore cautela sul capoluogo piemontese, in considerazione dell'alta densità demografica, del numero complessivo delle attività di ristorazione e di un quadro epidemiologico che impone maggiore prudenza.

Dopo l'incontro, ieri in videoconferenza, con il Prefetto di Torino, i sindaci dei Comuni capoluogo, i presidenti delle Province e i rappresentanti delle Associazioni degli Enti Locali. Con i rappresentanti delle Associazioni di categoria verrà siglato uno specifico accordo.

“Abbiamo lavorato insieme alla Prefettura di Torino e ai rappresentanti degli enti locali per trovare una sintesi tra la prudenza che ci viene chiesta dai medici e l'esigenza di riapertura delle nostre attività - sottolinea il presidente **Alberto Cirio** -. La soluzione che abbiamo individuato ci permette di consentire il servizio di ristorazione da asporto, pur mantenendo alta l'attenzione. Il Piemonte sta ripartendo e lo fa con



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

l'equilibrio necessario a garantire la salute dei suoi cittadini e della sua economia. Per la procedura di attivazione del servizio ho scelto la via più veloce, infatti basterà semplicemente comunicarlo al Comune, perché le nostre aziende hanno bisogno di lavorare e di farlo subito senza il peso della burocrazia. Il coinvolgimento diretto dei sindaci, invece, permetterà di valutare eventuali criticità e anche un monitoraggio costante della situazione. Prudenza e ripartenza possono e devono convivere. Basta avere buonsenso”.

Le attività di ristorazione interessate (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) potranno attivare il servizio di asporto dandone una semplice comunicazione al Comune, che però potrà immediatamente sospendere l'attività in caso di inadempienza delle prescrizioni da parte dei singoli esercizi.

I Comuni dovranno garantire il rispetto delle seguenti disposizioni:

- In attesa dell'ingresso, la distanza minima in coda dovrà essere di 2 metri
- Il ritiro dei prodotti, precedentemente ordinati, dovrà avvenire per appuntamenti dilazionati nel tempo allo scopo di evitare assembramenti all'esterno e consentendo nel locale la presenza di un cliente alla volta, assicurando che permanga il tempo strettamente necessario alla consegna e sempre rispettando le misure di sicurezza previste dal DPCM del 26 aprile
- Il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e nelle immediate vicinanze
- Sarà consentito l'asporto anche in quegli esercizi di ristorazione per i quali è prevista la consegna al cliente direttamente dal veicolo
- Ogni cliente, così come il personale in servizio, dovrà indossare una mascherina
- Le persone presenti all'interno del locale dovranno sempre mantenere la distanza minima di 2 metri

L'attività di ristorazione da asporto sarà possibile dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 21, fatta salva la possibilità dei sindaci di modificare l'orario, in presenza di qualificate motivazioni e nel rispetto delle puntuali esigenze dei luoghi.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano **sanità.it**

Ecco come si monitorerà la Fase 2. Pronta la circolare di Speranza: indice Rt sotto 1, capacità test rapidi, terapie intensive occupate sotto il 30% e zero focolai. Altrimenti nuovi blocchi

Come previsto dal [Dpcm del 26 aprile](#) il ministero della Salute ha predisposto i criteri per il monitoraggio del rischio sanitario con tutti gli indicatori che le Regioni dovranno rispettare per tenere sotto controllo l'epidemia. Monitoraggio ogni due settimane per valutare il trend dei casi, attenzione a nuovi focolai e a capacità di fare test e contact tracing. E se si sgarra scatta l>alert e lockdown. [LA BOZZA DI CIRCOLARE](#)



30 APR - Indice di trasmissione del virus Rt sotto 1, capacità di fare test entro 3 giorni dai sintomi, personale adeguato agli standard, tasso occupazione terapie intensive e Area Medica, nonché ovviamente trend in calo e assenza di focolai (anche nelle Rsa). Sono solo alcuni degli indicatori che il Ministero della Salute è pronto a inviare alle Regioni attraverso una circolare, di cui pubblichiamo una bozza, e che serviranno per monitorare l'andamento dell'epidemia in modo da poter intervenire per tempo qualora il numero dei casi dovesse tornare a salire. Le indicazioni ministeriali erano previste dal Dpcm del 26 aprile al cui interno era già prevista [la road map sanitaria](#) per uscire dalla pandemia. Ma il Ministero, nella bozza di circolare che qui anticipiamo, entra più nello specifico e dettaglia punto per punto cosa le Regioni



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

devono tenere d'occhio. E qualora gli indicatori sfiorassero i parametri, attraverso un complicato meccanismo basato su due algoritmi, potranno scattare gli alert con il rischio di nuovi lockdown.

Gli indicatori.

Il primo set riguarda la capacità di monitoraggio stessa delle Regioni. Esse dovranno essere in grado per esempio di monitorare almeno il 60% dei casi sintomatici notificati, di quelli ricoverati in ospedale e terapia intensiva e anche minimo il 50% delle checklist somministrate settimanalmente alle Rsa.

Il secondo gruppo di indicatori riguarda la capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti.

Per esempio tra l'inizio dei sintomi e il tampone dovranno passare al massimo 3 giorni. Poi ci dovrà essere un numero adeguato di personale per il servizio territoriale dedicato al contact-tracing, e di quelli dei laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento.

Il terzo gruppo di indicatori riguarda invece la stabilità di trasmissione e la tenuta dei servizi sanitari. Tra questi si prevede che il numero di casi negli ultimi 14 giorni sia con un trend settimanale in diminuzione o stabile.

Poi c'è il dato sull'indice di trasmissione del virus R_t che dovrà essere al massimo 1 per non far scattare l'allarme.

Inoltre vi dovrà essere l'assenza di nuovi focolai nella Regione (da tenere d'occhio soprattutto le Rsa). Indicatori da tenere d'occhio anche quello del numero di accessi al PS con quadri sindromici riconducibili a coronavirus, nonché il tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva per pazienti COVID-19 (che dev'essere inferiore al 30%) e il tasso di occupazione di dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19 (che dev'essere inferiore al 40%).

Tutti questi indicatori confluiranno poi in due algoritmi da cui si potranno desumere le aree a rischio.

Luciano Fassari



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

LA SICILIA

Conte alla Camera: «Mai improvvisato, sempre bilanciato tutti gli interessi»

30/04/2020 - 10:56

di **Redazione**

«Qualsiasi atteggiamento ondivago, come passare dalla politica del "chiudiamo tutto" al "riapriamo tutto", rischierebbe di compromettere in maniera irreversibile questi sforzi»



ROMA - È in corso nell'aula della Camera l'informativa del premier Giuseppe Conte sull'emergenza Coronavirus. L'opposizione ha protestato perché il premier non ha indossato la mascherina ma il presidente della Camera Roberto Fico ha ricordato la decisione dei capigruppo secondo i quali dai banchi del governo è rispettata la distanza di sicurezza e quindi si può non mettere la mascherina a differenza di quanto deciso nel caso in cui si parli dai banchi dei deputati.

«Stiamo affrontando un'emergenza che non ha precedenza nella storia repubblicana, siamo costretti a riconsiderare modelli di vita, a rimeditare i nostri valori, a ripensare il nostro modello di sviluppo.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Sono giorni in cui è vivace il dibattito, anche critico, sulle decisioni assunte. La vivacità rileva la forza e la vitalità del nostro sistema democratico", dice il premier nell'informativa alla Camera».



«Il governo ha sempre compreso la gravità del momento e proprio per questo non ha mai inteso procedere per via estemporanea, improvvisata: c'è stato accurato bilanciamento di tutti gli interessi e i valori coinvolti, buona parte dei quali di rango costituzionale».

Sulle misure per il Coronavirus c'è stata una «discussione ampia con i membri del governo, forze di maggioranza, parti sociali ed enti territoriali riuniti in una cabina di regia. Anche il Parlamento è stato costantemente e doverosamente informato».

«Il governo ha adottato da subito un indirizzo di merito e di metodo che prevede un costante confronto con il Cts» in modo da seguire «un principio di conoscenza scientifica nelle sue decisioni". Conte sottolinea che "la conoscenza ha salde basi scientifiche». «È imperativo categorico per un governo che deve proteggere la vita dei cittadini porre a fondamento delle proprie decisioni non già la libere opinioni che si susseguono ma le raccomandazioni di qualificati esponenti del mondo scientifico», aggiunge.

Quello messo in campo «è un modo per far ripartire al meglio la nostra economia senza battute di arresto in futuro. Un approccio non graduale e incauto porterebbe ad una recrudescenza del contagio».

«Non possiamo permettere che gli sforzi compiuti risultino vani per imprudenze compiute in questa fase così delicata. Qualsiasi atteggiamento ondivago, come passare dalla politica del "chudiamo tutto" al "riapriamo tutto", rischierebbe di compromettere in maniera irreversibile questi sforzi».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

la Repubblica.it

Conte alla Camera: "Illegittime iniziative locali meno restrittive. Danni irreparabili da atteggiamenti ondivaghi"



Il premier in aula senza mascherina, la Lega scatena la bagarre. Il presidente del Consiglio rivendica la legittimità dei suoi decreti: "C'è di mezzo la salute"

"Non ci sarà un piano rimesso a iniziative improvvise di singoli enti locali, ma basato su rilevazioni scientifiche". Non usa giri di parole il Presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, per ribadire che la ripresa, l'apertura totale delle attività produttive, deve essere graduale per evitare che la fase 2 coincida con una recrudescenza dei contagi per il Coronavirus. Nella sua informativa alla Camera, questa mattina, il premier ha sottolineato che "iniziative che comportino misure meno restrittive non sono possibili, perché in contrasto con le norme nazionali, quindi sono da considerarsi a tutti gli effetti



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

illegittime". Non c'è spazio, dunque, per scelte autonome da parte delle Regioni. Perché è troppo alto il rischio "di danni irreparabili da atteggiamenti ondivaghi".

Conte senza mascherina, scoppia la bagarre

L'informativa urgente sulla ripresa delle attività economiche di Conte è iniziata tra le polemiche. "Mascherina, mascherina!", hanno gridato le opposizioni alla Camera contro il premier, colpevole di prendere la parola senza indossare la mascherina. Ma, prima ancora di iniziare il suo discorso, il premier viene bersagliato dalle opposizioni, in particolare dalla Lega. Per protesta, infatti, i deputati leghisti se la sfilano dal volto. Il presidente **Roberto Fico** cerca di riportare l'ordine.

Il premier: ripartenza graduale, siamo ancora nella pandemia

Dopo una sospensione della seduta di pochi minuti, Conte ha cominciato a parlare. "Il governo ha sempre compreso la gravità del momento", ha esordito. Quello messo in campo "è un modo per far ripartire al meglio la nostra economia senza battute di arresto in futuro. Un approccio non graduale e incauto porterebbe ad una recrudescenza del contagio. Si riapre dal lavoro ma non dalla scuola e dalla socialità".

Il presidente del Consiglio ha sottolineato inoltre l'importanza della gradualità: "Nessun Paese ha riaperto tutto insieme. Non possiamo permettere che gli sforzi compiuti risultino vani per imprudenze compiute in questa fase così delicata. Qualsiasi atteggiamento ondivago, come passare dalla politica del "chiudiamo tutto" al "riapriamo tutto", rischierebbe di compromettere in maniera irreversibile questi sforzi". E ha affermato: "Lo dico in maniera chiara, a costo di apparire impopolare. Il governo non può assicurare in modo immediato il ritorno alla normalità". Questo perché "Siamo ancora dentro la pandemia, non ne siamo usciti. Il 4 maggio è il primo passo fondamentale e necessario affinché tutto il Paese possa incamminarsi sulla strada di una conquista di una vita serena: questa fase sarà di convivenza con il virus e non di liberazione dal virus".

Il ringraziamento al personale sanitario

Il premier ha ringraziato poi sentitamente medici e paramedici che si stanno impegnando in tutta Italia nella lotta al coronavirus e nell'aula scatta un lungo e unanime applauso. E ha sottolineato che nel mese di maggio "si procederà ad effettuare 150mila test sierologici, un campione verrà selezionato



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

dall'Istat. Dovremo essere pronti a misure tempestive, anche restrittive" in caso di nuova crescita dei contagi. "Misure che potranno essere mirate su specifici territori".

L'app Immuni

Quanto all'app Immuni, Conte ha assicurato che ha copertura legislativa: "Norma di rango primario, il Parlamento potrà intervenire in sede di conversione in legge del decreto". Il decreto in questione, varato ieri sera dal consiglio dei ministri, intende "chiarire e rafforzare la disciplina di questo particolare trattamento dei dati personali, in coerenza con quanto precisato dal garante dei dati". "Si prevede che il titolare" del trattamento "sia il ministero della Salute e che l'applicazione sia installata su base volontaria, destinata ai soli soggetti che l'abbiamo scaricata. La piattaforma opererà nel nostro territorio nazionale, affidata a società pubbliche o comunque a totale partecipazione pubblica, e sarà scaricata gratuitamente, utilizzando codici che non permetterà di risalire all'identità dell'utente".

Poi, rispetto alle misure economiche per uscire dalla crisi, Conte ha annunciato, nel prossimo decreto, uno stanziamento di "15 miliardi per le imprese" e ci saranno "25 miliardi per il sostegno al lavoro e al reddito. Saranno poi sbloccati 12 miliardi per le Regioni e gli enti locali". E "per non lasciare indietro nessuno una particolare attenzione sarà data al tema della disabilità, anche dal punto di vista economico".

Da parte del Governo ci sarà vicinanza alle famiglie che "nei prossimi provvedimenti devono avere lo spazio che meritano. Sarà cruciale preparare e sostenere progetti territoriali, tutelando anche il diritto al gioco, all'attività motoria, senza compromettere le norme di distanziamento sociale". In vista della stagione estiva, nel provvedimento che il Governo si appresta a varare sarà previsto "un sostegno alle imprese turistiche e alle famiglie, sotto alcune soglie di reddito, con un bonus da spendere nelle strutture ricettive del Paese".

Al decreto con le misure economiche seguirà un nuovo provvedimento, questa volta per stabilire iter semplificati per le opere pubbliche. "Bisogna potenziare - ha annunciato il presidente del Consiglio - i benefici fiscali per l'edilizia". Il governo pensa, ad esempio, "a una norma che permetta lavori per efficientamento sismico, fino allo sconto pressoché totale dei costi sostenuti".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Conte rivendica la legittimità dei dpcm. Il Pd: "Usarli meno possibile nella Fase 2"

Rispetto alle polemiche relative all'utilizzo massiccio, in questi mesi, dei Decreti del Presidente del Consiglio (i dpcm), durante la sua informativa alla Camera Giuseppe Conte ha chiarito che "non sfugge la portata dei rilievi della riserva di legge e del principio di legalità che la Costituzione pone a baluardo della persona. Ma quei principi non sono stati né trascurati né affievoliti". E ha poi ha proseguito: "Il 31 gennaio è stato deliberato lo Stato di emergenza di rilievo nazionale da cui discendono precise conseguenze giuridiche, come prevede il codice civile. A questo si sono aggiunti due decreti legge che offrono copertura legislativa". E ha aggiunto: "La fonte primaria può disciplinare solo fino a una certa misura le risposte che l'ordinamento è chiamato a offrire a fronte di circostanze eccezionali". L'emergenza, ha proseguito, "richiede inevitabilmente di preservare un certo grado di discrezionalità all'autorità amministrativa". E ha sottolineato come "la pandemia sia un processo che si sviluppa" non qualcosa dato "una volta per tutte". Questo giustifica anche "la maggiore tolleranza circa il grado di indeterminatezza delle norme primarie che legittimano la normativa secondaria". Ciò detto Conte, ha ricordato che "il diritto costituzionale è innanzitutto equilibrio. Quando sono in gioco beni come il diritto alla vita e alla salute, che costituiscono essi stessi il presupposto per il godimento di ogni altro diritto, allora le scelte per quanto tragiche, come direbbe Guido Calabresi, diventano addirittura obbligate".

Quanto alla possibilità di parlamentizzare i dpcm, il premier ha aggiunto: "E' stata avanzata la proposta che il Parlamento possa intervenire anche in via preventiva" sui Dpcm, con "un obbligo di trasmissione alle Camere degli schemi di decreto. Pure consapevole delle prerogative del Parlamento, ricordo che le misure di queste settimane sono state ispirate a proporzionalità e massima precauzione ma anche a tempestività, condizione imprescindibile perché misure così incisive fossero realmente efficaci. Non vale solo per i primi decreti adottati ma anche per l'ultimo".

In merito all'opportunità di usare il dpcm anche nella Fase 2, in aula è intervenuto **Andrea Orlando**, deputato e vicepresidente del Pd che si è augurato che "con il superamento della fase emergenziale" questo strumento "sia usato il meno possibile". Anche [il deputato dem e costituzionalista Stefano Ceccanti](#), promotore di un emendamento per la parlamentarizzazione dei decreti del premier ha osservato: "Ho ascoltato con estrema attenzione il presidente Conte. Condivido la difesa delle scelte passate però praticamente mi sembra che abbia sostenuto che nei rapporti fra Parlamento e governo non si inaugura nessuna fase 2".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

la Repubblica.it

Adesso è confermato: tutti quanti sviluppano gli anticorpi al virus



I dati da uno studio cinese: il 100 per cento dei pazienti ha prodotto anticorpi. Silvestri: una megapillola di ottimismo, questa risposta del nostro organismo dovrebbe proteggere dalla reinfezione o almeno dal ritorno della malattia"

La notizia arriva via *Twitter* da Roberto Burioni, con tanto di tabella che conferma: chi guarisce da Covid-19 sviluppa anticorpi. In quantità diverse, ma li produce. "Seppure in quantità variabili - twitta - i pazienti guariti da Covid-19 producono anticorpi contro il [virus](#). Questo è bene perché rende affidabile la diagnosi sierologica e, se gli anticorpi fossero protettivi, promette bene per l'immunità". E linka lo studio cinese su *Nature Medicine*, che conferma: a 19 giorni dai sintomi il 100 per cento dei pazienti



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

esaminati (285) avevano sviluppato le IgG contro Sars-CoV-2. Con livelli diversi, ai quali peraltro - precisano gli autori - non corrispondevano particolari caratteristiche cliniche dei pazienti.

La differenza

Gli anticorpi IgG sono prodotti durante la prima infezione o all'esposizione di antigeni estranei e proteggono a lungo termine contro i microrganismi. La produzione di IgG - in chi ha un sistema immunitario normale - è sufficiente a prevenire una nuova infezione. La produzione di anticorpi IgG comincia quando termina invece la produzione di Igm, gli anticorpi che si attivano immediatamente quando l'organismo entra a contatto con una nuova infezione o un antigene estraneo, dando quindi una protezione per un periodo breve. E' importante dunque che lo studio abbia trovato gli anticorpi deputati alla protezione più duratura.

Una megapillola di ottimismo

Dalla Emory di Atlanta, Guido Silvestri, che guida uno dei laboratori di ricerca più avanzati di Microbiologia e immunologia scrive che la notizia è una "megapillola di ottimismo", la notizia più bella da quando è scoppiata la pandemia. Perché lo studio cinese conferma che "il nostro sistema immunitario monta una risposta anticorpale contro il virus, risposta che con tutta probabilità, basandosi sui precedenti di Sars-1 e Mers oltre che sui modelli animali di infezione da coronavirus, protegge dalla reinfezione o almeno dal ritorno della malattia. Non possiamo sapere quanto dura questa risposta ma i precedenti con virus simili suggeriscono che dovrebbe durare almeno 12-24 mesi"